



Vertenza in BBVA Finanzia: 60 lavoratori da salvare

Le scriventi organizzazioni sindacali, nel ribadire la volontà di continuare gli incontri con la delegazione di BBVA Finanzia nell'ambito della procedura prevista dall'art. 18 del vigente CCNL CREDITO, si dichiarano profondamente insoddisfatte delle risposte aziendali fornite alle proposte sindacali volte alla riduzione del costo del lavoro e ad evitare la dispersione del patrimonio umano dell'azienda.

Le scriventi organizzazioni sindacali ricordano le proposte presentate all'azienda:

- Insourcing delle attività di recupero crediti (in tutto o in parte)
- Blocco assunzioni
- Blocco prestazioni straordinarie
- Blocco bonus discrezionali
- Richiesta all'azienda di informare tutti i lavoratori della propria disponibilità ad accettare richieste da parte dei colleghi di trasformazione del proprio contratto da tempo pieno a tempo parziale
- Richiesta di realizzazione di job posting internazionale su base volontaria (con canale preferenziale rispetto all'assunzione dall'esterno)
- Ricorso alla mobilità territoriale (anche verso il settore bancario o passaggio nelle società di renting)
- Riconversione di risorse interne verso il settore commerciale (con formazione mirata, utilizzando tutti i possibili strumenti di formazione finanziata)
- Possibile assegnazione a mansioni diverse anche in deroga all'art. 2103 cod. civ.
- Risparmio su canoni di locazione filiali (con ricorso al telelavoro)
- Riduzione spazi filiali e razionalizzazione rete (evitando la penalizzazione delle filiali collegate in regioni del sud Italia)
- Riallineamento della contribuzione alla previdenza aziendale all'1,50 % per tutti i dipendenti
- Verifica benefit aziendali nell'ottica della razionalizzazione e possibile riduzione (con disponibilità delle organizzazioni sindacali ad affrontare l'argomento attraverso una commissione paritetica)
- Revisione dei canoni di locazione
- Ricorso al CONTRATTO DI SOLIDARIETA': 1 giorno al mese di riduzione orario di lavoro con conseguente riduzione stipendio per aree professionali e quadri (risparmio per azienda 5,3% sul costo del lavoro) fino al 31.12.2013
- Invito ai dirigenti per analogo rinuncia alla retribuzione, nella misura del 10 %
- Possibilità di esodi incentivati volontari

Purtroppo, le OO SS hanno dovuto prendere atto della scarsa disponibilità aziendale a discutere in modo concreto delle proposte sindacali, e del permanere della filosofia aziendale di drastica e definitiva riduzione dell'organico, senza voler percorrere la strada alternativa (peraltro utilizzata in altre aziende del settore in modo efficace) del ricorso a tutti gli strumenti previsti dall'art. 18 del CCNL Credito, ivi compreso il contratto di solidarietà, nell'ottica di evitare gli esuberi dichiarati.

Come OO.SS. non possiamo accettare che i lavoratori siano i capri espiatori di una cattiva gestione tutta incentrata sul monoprodotta.

Se ci sono delle inefficienze nella situazione attuale e se il conto economico aziendale non è in equilibrio ci dichiariamo pronti ad una trattativa volta a ridurre tutti i costi in eccedenza con la sola pregiudiziale che non si pensi di poter scaricare il costo di questa ristrutturazione sui soli lavoratori.

Al contempo vogliamo ribadire a BBVA Finanzia che il canale degli incentivi all'esodo è uno degli strumenti per lenire le ricadute sociali di una riorganizzazione e non l'unico.

Le OO. SS invitano l'azienda ad un'ulteriore riflessione e auspicano di poter riprendere gli incontri con spirito costruttivo, per ricercare soluzioni di salvaguardia di tutti i colleghi interessati.

Roma, 10 luglio 2012

Le segreterie territoriali/nazionali
Dircredito, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca